

# 8° RALLY VAL D'AVETO, PRESENTATO IL PERCORSO



Il 22 e 23 giugno otto prove speciali attendono i concorrenti a Santo Stefano

Il 2024 sarà l'anno della maturità per il Rally Val d'Aveto, che dopo sette edizioni in affiancamento al Rally della Lanterna, sta per compiere il grande passo e per l'ottavo appuntamento diventerà una gara indipendente.

La tipologia scelta dagli organizzatori della Lanternarally e dal Gruppo Sportivo Allegrezze è quella del Rally Nazionale, quindi molto simile a quella adottata negli anni precedenti; proprio negli ultimi giorni è stato ufficializzato il percorso della manifestazione, che proporrà i grandi classici della zona più alcune interessanti novità. Otto prove speciali per 58.12 chilometri cronometrati attendono i concorrenti.

Sabato 22 giugno la giornata sarà divisa tra lo shakedown del mattino, previsto in località Pievetta, e le prime prove speciali da percorrere nel pomeriggio. I concorrenti affronteranno per due volte la PS "Alpicella" (8.12 km), che in parte ripercorre un tratto già utilizzato in alcune edizioni della Ronde della Val d'Aveto, ma inedita in questa configurazione. Una sequenza di curve e tornanti su carreggiata piuttosto stretta ne caratterizzano la prima parte. Attraversato l'abitato di Villaneri e raggiunto il bivio di Passo Romezzano la prova prosegue verso il Passo del Tomarlo, percorrendo alcuni tratti veloci e spettacolari in falso piano con un netto cambio di ritmo rispetto alla sezione precedente. Il fine prova si trova a circa 500 m dall'innesto sulla S.S. 654 della Val Nure, presso passo del Tomarlo.

Domenica sarà poi la volta di due classici: Monte Penna (9.92 km) e Pievetta (4.04 km), da ripetere tre volte. La prima sarà molto simile alle edizioni passate, ma leggermente accorciata come nel formato proposto negli anni '80 e '90. Start ad Amorzasco, per poi iniziare la famosa salita verso il Passo del Chiodo, dove la PS terminerà poco dopo lo scollinamento.

La PS Pievetta ripercorrerà parte dello shakedown, ma partirà poco dopo il bivio della S.S. 586, attraversando gli abitati di Torrini e Pievetta, per poi concludersi in località Gropparo, a due passi dal centro di Santo Stefano. La Pievetta è una prova speciale che evoca emozioni allo staff del Gruppo Sportivo Allegrezze, che nel 2019 la dedicò al compianto Ugo Monteverde, uno dei principali promotori della manifestazione che ci lasciò proprio cinque anni fa.

Lo scorso anno il successo andò allo spezzino Claudio Arzà su Skoda Fabia,

mentre Alessandro Gino con la Citroën C3 deliziò il pubblico della Val d'Aveto gareggiando con classifica separata nella Coppa WRC Plus.